



COBAS - Comitati di Base della Scuola

sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma
tel 0670452452 - tel/fax 0677206060
internet: www.cobas-scuola.it - e-mail: mail@cobas-scuola.org

**Sede FVG Viale de Rittmeyer, 6
via/ul. de Rittmeyer n. 6 - Tel/fax 040.0641343**

Pec Mail:cobastrieste@pec.it
mail non certificata: cobasts@fastwebnet.it

<http://www.facebook.com/CobasFvg>

Scuola Al via le Iscrizioni

I Precari COBAS si Mobilitano

I. NO! alle attività aggiuntive per il supporto alle iscrizioni online Dei precari Tecnico/Amministrativi

II. Diffida dei Docenti Precari per la laicità della scuola

25.000 cattedre per l'istituzione della Materia Alternativa per 25.000 precari

I precari e i Cobas prendono una doppia iniziativa che salda la lotta dei precari Amministrativi (mobilitati per evitare l'immediato licenziamento di 4.000 precari Tecnico/Amministrativi e per la definitiva espulsione di altri 80.000 precari ATA) con quella dei docenti precari Cobas che lanciano una campagna a favore della laicità della scuola, attraverso la diffusione delle Attività Alternative all'IRC (con la parola d'ordine 25.000 cattedre per 25.000 precari).

Sono sul piede di guerra i precari amministrativi che rischiano il posto di lavoro a causa della spending review (L135/2012).

La mancata immissione in ruolo del personale è stata causata dalla manovra di agosto del Governo Monti (che ha seguito e peggiorato quella del governo Berlusconi del 2011), con la quale si è deciso che 3.500 docenti 'malati' (cosiddetti 'inidonei), in lotta da un anno per lo stesso motivo, fossero 'coattivamente' spostati sui profili amministrativi.

La norma, oltre ad essere un provvedimento 'iniquo', si è dimostrata inapplicabile, per l'impossibilità di trasferire personale malato e senza alcuna competenza, sui posti del personale amministrativo, ma nonostante il " congelamento" del piano di attuazione della legge (per le palesi violazioni alle norme, dettate anche a tutela dei malati) , non si è però ancora sbloccata la situazione per il personale amministrativo precario.

Dal canto loro i docenti precari, ai quali è stata promessa la miseria di 11.000 posti con il concorso capestro del ministro uscente Profumo, abbracciano la proposta dei Cobas e scendono in campo per rivendicare il proprio diritto al ruolo e al lavoro pretendendo, così come previsto dalla normativa l'introduzione immediata nelle scuole statali delle Attività Alternative all'Insegnamento della religione cattolica, sin dall'indicazione sulla scheda di iscrizione dell'istituzione stessa, indipendentemente dalla presentazione del progetto (che deve essere obbligatorio avere e che se non è stato presentato rappresenta di per sé palese violazione di quanto previsto dalla norma. I precari, tramite i Cobas, hanno inviato una diffida al MIUR, agli uffici scolastici regionale e territoriali (e per loro tramite alle scuole di ogni ordine e grado) con la quale si diffida dal non voler presentare nell'immediato la prevista opzione per l'istituzione della materia Alternativa che le sentenze del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato (**TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010**,

n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010) rendono obbligatorie, mentre la sentenza della Corte di Cassazione (la sentenza n. 4961 del 28.03.2012) su ricorso promosso dai Cobas riconosce il periodo di servizio pre-ruolo, ai fini della ricostruzione della carriera, prestato in qualità di insegnante delle attività alternative alla religione cattolica.

**DICHIARAZIONE INDIVIDUALE
DI NON DISPONIBILITA'
A SVOLGERE ATTIVITA' AGGIUNTIVE**

Al Dirigente scolastico

Del-----

AI DSGA

e, p.c. alle RSU

La/Il sottoscritta/o. , in servizio
questo istituto in qualità di Assistente Amministrativo e/o Tecnico
. con la presente informa la S.V. che :

- Visto che l'art 7, comma 28 della legge 135/2012, dispone la dematerializzazione delle procedure amministrative, prevedendo " *che a decorrere dall'anno 2012/2013 le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali avvengono esclusivamente in modalità online ...*"; - Vista la CM 96/2012 che a tal fine dispone : " *che le istituzioni scolastiche destinatarie delle domande offriranno un servizio di supporto per le famiglie prive di strumentazione informatica* " e che " *in subordine, qualora necessario, anche le scuole di provenienza offriranno lo stesso servizio di supporto*"- - Considerata l'insufficienza degli attuali organici per far fronte a tutte le esigenze derivanti dall'aumento della complessità e del numero di funzioni da svolgere;- Considerato che molti degli attuali carichi di lavoro del profilo amministrativo e/o tecnico del personale ATA esulano da quanto già normativamente disposto dal mansionario dei suddetti profili;

si dichiara **non disponibile** a svolgere attività di supporto alle iscrizioni in modalità online.

Data,

Firma.

.